Anno 62 — Venerdì 23 Settembre 1927 - Anno V — N. 224

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larg. fissa una colonna: Avvisi commerc. L. 0,40 - Finanziari, legali, assemblee ditte, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

# Il Fascismo e le sue origini

## Una conferenza dell'on. Rossoni a Ginevra

GINEVRA, 22.

*Stasera nella sede del Fascio «Tito Menichetti» l'on. Rossoni ha tenuto in francese una conferenza sul Fascismo spiegando le origini del movimento, parlando dei partiti italiani dell'anteguerra, della origine dei Fasci interventisti e rivoluzionari, della formazione fasciste del millenovecentodiciannove, dello spirito nazionale e dell'aspetto speciale dei Fasci, della Marcia su Roma e della ricostruzione dello Stato secondo i principi della Gerarchia, delle leggi corporative, del nuovo ordine di continuità di lavoro e del consenso delle grandi masse all'opera rinnovatrice dell'on. Mussolini.*

*L'oratore ha concluso dimostrando come il Fascismo sia il sistema unitario statale economico della Nazione, ma non un partito.*

*La conferenza, cui assistevano oltre tutti i componenti il Fascio, numerosi invitati italiani e stranieri e funzionari italiani delle organizzazioni internazionali ginevrine, è stata seguita con grande attenzione e l'oratore è stato vivamente applaudito.*

### I lavori dell'assemblea della Società delle Nazioni

GINEVRA, 22.

*Oggi l'Assemblea della Società delle Nazioni ha continuato l'esame dei rapporti delle sue Sottocommissioni.*

*Ha adottato il rapporto (relatore Suvich) relativo al prestito alla Grecia, quello relativo alla convenzione sulla schiavitù ratificata finora da soli quattordici Stati, prendendo atto delle dichiarazioni dei vari Governi fra cui quello italiano, esprimenti la speranza di poter ratificare prossimamente detta convenzione.*

*Ha approvato inoltre (relatore Bech) il rapporto relativo al sistema di un voto unico trasferibile e al principio di rappresentanza proporzionale per la elezione dei membri non permanenti del Comitato, deliberando che convenga per ora conservare la esperienza del sistema di votazione in vigore.*

*E' seguito un rapporto concernente la Conferenza degli esperti della stampa che constata il successo della Conferenza e si felicita che il Consiglio abbia considerate le misure necessarie a dare un pronto seguito alle risoluzioni della Conferenza che comportano studi tecnici particolari.*

*E' stata espressa la speranza che il Consiglio stesso prenda nella sua sessione di dicembre misure adatte ad attirare su altre risoluzioni adottate dalla Conferenza la benevola attenzione dei Governi.*

*In seguito alla relazione di Baranyai (ungherese), l'Assemblea ha espresso la sua gratitudine al senatore Ciraolo e al Presidente della Conferenza per la creazione dell'Unione internazionale di soccorso fra i membri della Commissione di studio del progetto stesso che ha servito di base ai lavori della Conferenza, invitando il Presidente, i membri e gli esperti a tenersi a disposizione del Consiglio per proporre tutte le misure atte a far facilitare la messa in vigore e l'applicazione della convenzione conclusa dalla Conferenza.*

*L'Assemblea ha approvato anche il rapporto concernente i lavori del comitato finanziario rilevando che il fatto più manifesto dell'azione del Comitato stesso è la serie di prestiti emessi sotto gli auspici della Società delle Nazioni.*

*L'Assemblea ha adottato quindi il rapporto concernente le contribuzioni arretrate.*

*Anche i lavori della Commissione della Cooperazione intellettuale sono stati approvati con una risoluzione che esprime la speranza che l'esempio dato dalle varie Nazioni, fra cui l'Italia, di accordare sovvenzioni all'Istituto della Cooperazione intellettuale, sia seguito da altri.*

*La risoluzione constata l'accrescimento del numero e dell'attività delle Commissioni nazionali della Cooperazione intellettuale.*

### Il Primo Ministro lituano ricevuto dal Pontefice

ROMA, 22.

Stamane il Presidente del Consiglio lituano, accompagnato dalla sua signora, dal Ministro lituano presso la Santa Sede e dal seguito si è recato in Vaticano dove è stato ricevuto in udienza particolare dal Pontefice nella biblioteca privata. Dopo l'udienza pontificia il signor Valdemaras ha fatto visita al Cardinale segretario di Stato, Gasparri. Prima di lasciare il Vaticano il Presidente ed il seguito, accompagnati dal Sostituto della Segreteria di Stato mons. Pizzardo, hanno visitato la Cappella Sistina, le stanze di Raaffello, il Museo lapidario, la biblioteca e lo studio del mosaico.

### Il Congresso nazionale psichiatrico

TRENTO, 22.

Stamane nel salone del Castello del Buon Consiglio, alla presenza delle autorità civili e militari, è stato inaugurato il Congresso Nazionale Psichiatrico sotto la presidenza del sen. Morselli. Vi hanno partecipato medici specialisti di tutta Italia. Hanno parlato il Prefetto on. Vaccari, portando il saluto del Governo, il prof. Alberti direttore dell'Ospedale Psichiatrico della Venezia Tridentina. I congressisti si sono recati a deporre una corona sul cippi del Martiri. Sono quindi stati ricevuti in Municipio ove il Podestà on. Gianferrari ha loro rivolto parole di saluto. Il Congresso ha iniziato i suoi lavori nel pomeriggio.

# Grave incidente alla tradotta dei combattenti bresciani

## Numerosi feriti di cui uno gravissimo

### La prima notizia

ROMA, 23.

*Una tradotta viaggiante la notte scorsa da Napoli verso Firenze per il ritorno di millecento Combattenti bresciani che avevano preso parte all'adunata avvenuta a Napoli il venti ed il ventuno corrente ha subito un grave incidente nella stazione di Roma Tiburtina. Un treno merci, provenienti dallo scalo di S. Lorenzo, nell'entrare in quello di Tiburtino non fu in grado di arrestarsi ai segnali di protezione ed andò ad urtare contro la coda della tradotta che stava per partire verso Chiusi.*

*Due vetture in conseguenza dell'urto penetrarono parzialmente l'una nell'altra, con gravi conseguenze per i viaggiatori, che vi avevano preso posto.*

*Riportarono ferite e contusioni cinquantasette combattenti dei quali però trenta furono in grado di proseguire il viaggio coll'itinerario normale. Degli altri ventisette tutti prontamente ricoverati al Policlinico e all'Ospedale di San Giovanni, ventidue partono in giornata per Brescia trovandosi dopo le prime cure in grado di continuare il loro viaggio e cinque, di cui uno fortemente gravemente, rimangono in cura a Roma.*

*Da una inchiesta sommaria eseguita essendo emerse responsabilità sia del personale del treno investitore che di quello di stazione, gli agenti colpevoli sono stati sospesi dal servizio in attesa di ulteriori provvedimenti penali e disciplinari che gli accertamenti definitivi richiederanno.*

*La circolazione non ha subito interruzione. I danni al materiale, che si limitano a due vetture, non sono rilevanti.*

### I particolari del sinistro

Sul grave sinistro si hanno i seguenti particolari:

Quando le prime luci dell'alba non erano ancora riuscite a diradare la folta nebbia scesa durante la notte, una sciagura ferroviaria accadeva in una stazione di Roma, quella di Portonaccio. Nelle prime ore del mattino i mille ex combattenti bresciani, felici delle affettuose ed entusiastiche accoglienze ricevute nella Capitale erano partiti dalla stazione di Termini su un convoglio speciale. Il treno proveniva da Napoli dove ieri era stato dato in onore dei forti e vittoriosi soldati un gran de ricevimento alla sede dell'Associazione Combattenti. A Roma il treno stesso era di transito diretto a Firenze.

#### Uno schianto fra la nebbia

La breve fermata alla stazione di Portonaccio aveva lo scopo di cambiare la locomotiva. Mentre i giovani nell'interno delle vetture esprimevano la loro gioia con canti patriottici e il convoglio sostava interamente contornato dalla nebbia in attesa di poter riprendere la sua strada per Brescia, sullo stesso binario proveniente dallo scalo di San Lorenzo sopravveniva un treno merci che doveva proseguire per Orte. Il macchinista, date la nebbia, procedeva lentamente non accorgendosi che davanti a lui si trovava la linea impedita. Quando se ne accorse era troppo tardi e doveva accadere l'inevitabile. Per quanto stringesse disperatamente i freni i binari umidi per la nebbia permettevano lo slittamento del pesante convoglio che senza una velocità eccessiva andava a cozzare contro quello dei combattenti. Uno schianto sinistro si ripercuoteva nella notte, un rumore pauroso di ferraglie che cozzavano si mescolava al grido dei viaggiatori del treno investito. Accorrevano immediatamente sul posto tutti i funzionari della stazione di Portonaccio. Due vetture del centro del treno che sostava si erano accavallate uscendo dalle rotaie e nell'interno non si sapeva quali fossero le conseguenze del disastro.

#### L'opera di salvataggio

Mentre si provvedeva a informare le autorità dell'accaduto i pochi militi in servizio alla stazione organizzavano la opera di salvataggio. Venivano così estratti contusi e sanguinanti ben 57 ex combattenti dei quali però solo 25 in condizioni tali da dover essere trasportati all'Ospedale.

Mentre ancora la contusione più grande regnava nella stazione giungevano le automobili dei pompieri con le autoambulanze e procedevano immediatamente al trasporto dei feriti agli ospedali di S. Giovanni e Policlinico.

Solo uno sembrava in condizioni gravi, certo Giovanni Talliani. Sopraggiungeva anche immediatamente il generale Ragioni, comandante i reparti speciali della Milizia, e il Console Indrizzi, comandante la Legione ferroviaria.

Si continuava, quindi, con l'aiuto dei pompieri e con squadre di operai sopraggiunti da Terni, nell'opera di salvataggio faticosissima ed estremamente difficile.

Anche un treno di pronto soccorso era intanto arrivato dalla stazione di Termini ed i feriti meno gravi venivano medicati sul posto.

Appena informati dell'accaduto giungevano sul luogo S. E. Martelli, il commendatore Oddone, direttore generale delle Ferrovie dello Stato, e altri funzionari dello stesso Compartimento.

Tutti si informarono dello stato dei feriti e venne ordinata l'apertura di una inchiesta per l'accertamento della responsabilità.

#### UN'INCHIESTA
#### Il macchinista del treno investitore fugge

Veniva intanto liberato il binario e il treno dei combattenti ricostituito. Sul treno hanno preso posto anche i feriti meno gravi. Le due vetture danneggiate sono state trascinate su un altro binario e ivi piantonate.

I feriti, dei quali 12 trasportati al Policlinico e 13 a San Giovanni, all'infuori del Talliani, gravissimo, che è stato posto in osservazione con prognosi riservata, sono stati tutti giudicati guaribili dagli 8 ai 15 giorni.

E' stato immediatamente accertato che il macchinista del treno investitore — certo Attilio De Mattia — non appena constatata la impossibilità di evitare il disastro, è sceso precipitosamente a terra dandosi alla fuga mentre il fuochista Alessandro Orlandi rimaneva sul treno. Più tardi però il De Mattia veniva fermato e si trova a disposizione della P. S.

Non si sanno ancora con precisione le cause che hanno determinato il disastro e dalla inchiesta dovrà appunto risultare come mai il treno merci sia stato instradato sul binario N. 1 dove già si trovava il treno con i combattenti di Brescia.

Il Vicegovernatore di Roma, appena informato dell'accaduto, si recava a visitare i feriti all'ospedale e aveva per essi parole di conforto e di incoraggiamento. Gli stessi feriti sono stati anche visitati da S. E. Turati.

### Dopo il fidanzamento del Duca delle Puglie con Anna di Francia

PARIGI, 22.

L'«Action Française» a proposito del fidanzamento della Principessa Anna di Francia con il Duca delle Puglie, afferma che nessuna partecipazione del fidanzamento stesso sarà fatta dal Duca e dalla Duchessa di Guisa, all'infuori che ai membri della famiglia.

La Duchessa riceverà sabato 22 e domenica 23 ottobre la Regina Amelia a Versailles e coloro che vorranno presentare gli auguri alla Principessa Anna di Francia prima della sua partenza per l'Italia.

### Il Consiglio nazionale svizzero e il divieto di commemorare Matteotti

BERNA, 22.

Nella seduta odierna del Consiglio Nazionale il Capo del Dipartimento di Giustizia e di Polizia, rispondendo ad una interpellanza sul divieto della commemorazione della morte di Matteotti a Ginevra, ha dichiarato che questo divieto fu applicato dalle autorità ginevrine con l'approvazione del Governo Federale ed ha aggiunto:

«E' stato dovere di vietare, durante le riunioni internazionali a Ginevra, qualsiasi manifestazione diretta contro i Governi ufficialmente rappresentati nella Lega delle Nazioni. La Svizzera ha dei doveri di cortesia verso i suoi ospiti».

S. M. LA REGINA ELENA e la Principessa Maria sono partite da Venezia ieri alle 9.45 dirette a S. Rossore ossequiate alla stazione dalle autorità.

# Arrivederci alle Giulie

Val Trenta, settembre 1927.

Arrivederci al prossimo anno, Val Trenta, severa e solitaria, vegliata da tante belle montagne che spingono le loro cuspidi nel cielo e le loro basi bagnano nell'Isonzo nascituro che canta, sempre e mai s'interrompe.

Fra qualche settimana se ne andrà il Battaglione Alpini «Pieve di Cadore» che quassù lavora con abnegazione e sacrificio a rafforzare i sacri confini d'Italia, se ne andranno i seitanta operai del Genio, che riparano la strada del passo di Moistoka, che vide scendere le orde austro-germaniche che dovevano dilagare a Caporetto e più non saliranno neanche i rari alpinisti.

Con l'autunno sale la tristezza a fasciare la valle. Forse lassù nell'alta montagna, ove la neve è già discesa sull'orlo delle creste, i camosci guardano alle pasture invernali del fondovalle.

Al «Zlatorog» la bella Mara pensa che non riceverà più gli infocati complimenti degli alpinisti e dovrà accontentarsi delle rustiche galanterie dei suoi compaesani.

Domani partirò e queste poche ore che mi restano le passo a colloquio con la montagna che ha su tutte le cime l'ultimo sole del tramonto.

E mutamente le dico che domani rimetterò in ispalla il mio sacco e porterò altrove lo zoccolio dei miei scarponi chiodati.

Ed essa mi ripete quanto mi ha raccomandato di dire al piano: troppi stranieri, solo stranieri, jugoslavi e tedeschi, toccano le sue cime. Esse, su cui lassù, corrono i confini della Patria e vorrebbe scrollare nel suo ardore marmoreo, questi stranieri che dalle vette è dalle creste vengono a scrutare nelle valli ultime d'Italia.

Ed infatti io penso ai neanche dieci italiani che hanno salito quest'anno Jalonz di fronte a duecento jugoslavi e tedeschi, ai cinque italiani che hanno toccato la vetta del Prisanig di fronte ai più che venti volte tanti stranieri. Penso al Tricorno, ove ai miei occhi si presentarono nel primo mattino quindici comitive di jugoslavi, salenti dai loro comodi e perfetti rifugi.

Per fortuna vi è l'eccezione. Se non salgono queste solitarie cime i giovani italiani che non abbastanza hanno lasciato il colletto duro e le scarpe strette, vi salgono ogni anno gli Alpini — fucili e mitragliatrici in ispalla. E molte chiare alba salutano le loro fanfare. Essi salgono questi monti con la stessa anima dei loro predecessori nei vecchi Battaglioni: con la fede incrollabile e la tenacia del ferreo coraggio.

Salgono ogni anno lassù gravi e solenni, e qualche slavo alpigianello del... italiana generazione il saluto, sapendo che un giorno sarà dei loro nei Battaglioni del 9° Alpini.

In quasi dieci anni noi non abbiamo costruito su questi monti neanche un rifugio. Cioè ce n'è uno, ai laghi del Kriz, ma abbandonato ed in istato di deperimento. E viene da chiedersi il perchè di questo colpevole abbandono.

Sentieri? Nulla. Fortuna che quelli costruiti nell'anteguerra dal D. n. Ö. V. è dal S. P. D. sono ancora in perfetto stato. In un certo qual modo vi provvedono i jugoslavi. Infatti sul Prisanig un loro nuovo sentiero inaugurato il 1° corrente con l'intervento di trenta alpinisti è di una fanfara, in gui ecco giunse sino a S. Maria di Trenta, percorre per un bel tratto il nostro territorio, poco sopra il sentiero della Krnauer Alpe.

***

Occorre che l'incitamento alla giovinezza pronunciato da Augusto Turati all'ombra del Monte Bianco, trovi eco maggiore e sopratutto applicazione. La gioventù, anche ora fiorita la tremenda guerra, quando sfila per le vie un Battaglione di Alpini, fanfara in testa, si affolla alle finestre ed alle porte ed applaude. L'applauso dice e vale poco. Occorre imitare e seguire lassù i difensori delle Alpi, perchè lassù forse un giorno la Patria chiamerà tutti i suoi figli.

***

Questo mi dice in questa sera di commiato la montagna. L'ultima luce lassù svanisce e dei cupi boschi d'abeti sale l'ombra a fasciare le vette. L'Isonzo canta senza posa la sua canzone.

Dalla Zadniza viene un refolo crudo che sfiora i vertici degli abeti e li fa cantare come su di un'arpa invisibile. E' la musica del commiato.

Arrivederci Val Trenta!

ODO SAMENGO.

### Comunicazioni del Partito

#### L'omaggio dei Combattenti bresciani al Duce

ROMA, 22.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Viminale una rappresentanza dei Comattenti bresciani che era accompagnata dal Segretario generale del Partito S. E. Turati, dall'Ammiraglio Doro De Cesaris e dal Segretario generale dell'Associazione combattenti comm. Zilli e che era formata dal rag. Vicari Fortunato del Triumvirato della Federazione bresciana e dal Presidente della Sezione di Gavarano signor Dusi Francesco, sezione che nell'incidente ferroviario di stamane ha avuto il maggior numero di feriti.

I Combattenti bresciani, dopo avere rinnovato al Duce a nome dei loro commilitoni le espressioni più fervide di fedeltà e di devozione, hanno fatto omaggio a Mussolini con l'incarico di consegnarli ai figli Bruno e Vittorio due magnifici moschetti artisticamente cesellati e recanti l'emblema del Fascio Littorio e lo stemma di Brescia, dono della fabbrica di armi Napoleone e Vittorio Castello.

I due moschetti sono muniti di artistiche baionette. I combattenti bresciani hanno anche offerto al Duce un pugnale avente l'impugnatura in argento e madreperla.

S. E. Mussolini ha chiesto innanzi tutto informazioni sull'incidente ferroviario interessandosi vivamente alle condizioni dei feriti; poi ringraziò per i doni ed ha detto che sarà lieto di consegnarli personalmente ai figlioli.

#### Il Re, il Duce e Turati al Presidente dell'A. N. Bersaglieri

Lo stesso Ufficio Stampa del P.N.F. comunica:

Al comm. Alessandro Melchiorri, Presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, in risposta ai messaggi inviati dal Congresso di Bolzano a S. M. il Re a S. E. Mussolini e a S. E. Turati, sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Comm. Melchiorri presidente A. N. B., Bolzano. — La ringrazio vivamente del pensiero che Ella ha voluto rivolgermi nell'assumere la presidenza dell'A. N. B. — VITTORIO EMANUELE».

«Comm. Melchiorri, Vicesegretario generale P. N. F., Roma. — Accolgo con animo grato presidenza onoraria Associazione Nazionale Bersaglieri ed invio ai commilitoni della vigilia il mio saluto augurale. — MUSSOLINI».

«Comm. Melchiorri, A. N. B., Bolzano. — Sono lieto che i bersaglieri d'Italia ti abbiano acclamato presidente e formulo i migliori auguri di prosperità per l'Associazione che ha l'ambito onore di avere fra i suoi soci il primo bersagliere d'Italia, Capo del Governo e Duce del Fascismo. Ti abbraccio, TURATI».

### Circa il probabile incontro Mussolini - Chamberlain

LONDRA, 22.

*Il collaboratore diplomatico del «Daily Telegraph» scrive che nei circoli ufficiali di Londra manca qualsiasi informazione precisa circa la possibilità o meno dell'incontro di Chamberlain con Mussolini nel Mediterraneo occidentale.*

*Il giornale così prosegue: «Se Mussolini avesse invitato Chamberlain, que sti evidentemente avrebbe accettato lo invito anche se per tale ragione avesse dovuto lievemente modificare l'itinerario della sua crociera. E' perfettamente naturale che come conferisce con Briand e con Stresemann, Chamberlain presentandosene l'occasione conferisca con Mussolini. Le osservazioni contrarie suscitino il giusto risentimento dei circoli dirigenti la politica estera britannica, i quali debbono essere liberi di secondare gli interessi della Gran Brettagna dovunque si tiene conto di tali interessi e si dimostra di apprezzare gli scopi della politica inglese».*

### Le indennità di seduta per gli Alti Consessi

ROMA, 22.

Un Regio Decreto stabilisce che agli estranei all'Amministrazione dello Stato chiamati a far parte di Commissioni, Consigli, Comitati o altri collegi comunque denominati che siano, per solennità ed eccezionale valore in altissima fama nel campo delle Scienze, delle Arti e delle Lettere, in luogo del trattamento previsto dall'art. 63 del R. D. 8 maggio 1924 N. 843, potrà essere attribuita con decreto dei singoli Ministri di concerto con quello delle Finanze, un'indennità giornaliera non superiore alle lire duecento per i giorni di seduta.

A coloro che risiedono fuori del luogo della riunione, oltre il rimborso delle spese di viaggio nelle misure più favorevoli stabilite per il personale dello Stato, sarà altresì corrisposta anche per i giorni di viaggio la diaria di missione prevista dalle vigenti disposizioni per i funzionari del grado terzo.

### Esplosione in una raffineria di petrolio in Rumenia

PLOESTI, 22.

In una raffineria di petrolio due depositi contenenti circa duecento vagoni di petrolio sono esplosi. I danni sono valutati ad una decina di milioni di Lei. L'incendio provocato dall'esplosione non è stato ancora domato.

# Il fascino della transvolata dell'Atlantico

### Miss Ruth Elder si prepara

PARIGI, 22.

**Mandano da New York che la signorina Ruth Elder continua con fervore i suoi preparativi per la traversata dello Atlantico. Ieri essa ha conseguito il brevetto di pilota.**

**Il cap. Haldema che deve accompagnare la signorina ha dichiarato che egli conta di partire non appena le condizioni atmosferiche glielo permetteranno. Accata, uno dei compagni del comandante Byrd, durante la prossima settimana tenterà di battere il record della durata che detengono i tedeschi dal mese di agosto con ore 52.25 di volo. Egli conta di tenere l'aria per 60 ore.**

### Gare americane di velocità
#### La fantastica corsa di 44 aeroplani

PARIGI, 22.

Si ha da New York che 44 apparecchi di cui 33 partiti da New York e 11 da San Francisco rivaleggiano in velocità allo scopo di atterrare a Spokane per primi.

La competizione vivace si disputa nel gruppo di apparecchi di tipo commerciale leggero che hanno lasciato Rosevelt Field l'altro ieri. Lesley Miller a bordo del «Heagle Rock» e Meyers a bordo del suo «Weko» si alternano al comando del loro plotone.

Quattro altri concorrenti li seguono da vicino in buona posizione per raggiungerli e sorpassarli qualora i due «leaders» rallentassero l'andatura. Del gruppo degli apparecchi di tipo commerciale pesante partiti ieri da Rosevelt Field precede i suoi concorrenti Adoward Ballough pilotando un apparecchio «Laird».

### La perfetta organizzazione della "Coppa Schneider" rilevata dalla stampa inglese

LONDRA, 22.

**Gli inviati speciali dei giornali inglesi a Venezia mettono concordemente in rilievo la perfetta organizzazione della Coppa Schneider e la cortesia italiana verso gli ospiti stranieri. L'inviato del «Daily Chronicle» dice che gli italiani hanno assicurato ai concorrenti inglesi ogni possibile facilitazione e si sono dimostrati ancora una volta ottimi sportsmann, benchè naturalmente sianno in ansia circa il risultato della gara aviatoria. L'inviato stesso aggiunge di ritenere che gli idroplani inglesi hanno più velocità, ma riconosce però che ciò non significa che la vittoria inglese sia sicura.**

### Per favorire il movimento dei viaggiatori in arrivo a Venezia

VENEZIA, 22.

Il Podestà di Venezia comunica all'Agenzia «Stefani»:

«In previsione dell'intenso movimento di viaggiatori in arrivo a Venezia per le gare della Coppa Schneider, da sabato 24 corrente a mezzogiorno del 25 sarà intensificato il servizio di vaporini dalla ferrovia e S. Marco e reso continuo il servizio diretto Riva Schiavoni-Lido.

Dalle ore 6 di domenica 25 funzioneranno speciali linee dirette in partenza da pontili distribuiti fra S. Marco-Riva Schiavoni-S. Elena in arrivo al Lido in corrispondenza alle varie zone in cui è stata suddivisa la spiaggia prospiciente al campo di gara.

Il servizio su dette linee sarà continuo. Per evitare eccessivo affollamento all'imbarco, il pubblico è pregato di recarsi al Lido fin dalle prime ore del mattino della domenica. Sarà anche necessario che per il ritorno dal Lido il pubblico si serva delle stesse linee usufruite nell'andata».

### I rapporti italo-francesi
#### "Amiamoci e aiutiamoci" dice Barthou

PARIGI, 22.

Il nuovo numero della rivista diplomatica «Ambasciate e Consolati» reca una dichiarazione del guardasigilli Barthou, il quale parlando dell'Italia, scrive: Io rimango un amico fedele dell'Italia che fu leale e valorosa. Tra l'Italia e la Francia non vi debbono essere dei malintesi. Ognuno dei due popoli lo desidera. Tutto ci riunisce, interessi e sentimenti, nulla in fondo ci divide, amiamoci ed aiutiamoci».

### Le autorità greche si discolpano dalle accuse turche

ATENE, 22.

L'Agenzia di Atene si dice autorizzata a smentire nel modo più categorico le notizie diffuse dall'Agenzia di Anatolia e dalla stampa turca tendenti a considerare colpevole le autorità greche e specialmente il Comando dello Stato Maggiore, della incursione di una banda turca in Anatolia. L'Agenzia di Atene aggiunge che il Governo greco fin da quando ebbe conoscenza del passaggio di detta banda in Anatolia, prese tutte le misure necessarie per prevenire in Grecia ogni possibilità di un tentativo di un qualsiasi genere antikemalista.

L'Agenzia termina affermando che i chiarimenti dati a questo riguardo a Tewfik Ruchdi, dal Ministro di Grecia ad Angora sono stati accolti con soddisfazione.

### Aeroplano che precipita con tre signore
#### Due morti e due moribondi

BLANKERBURG (Turingia), 22.

**Un aeroplano civile con a bordo il pilota e tre signore, sorpreso dalla burrasca al disopra dell'Aerodromo di Saale, è precipitato. Il pilota ed una signora sono rimasti uccisi. Le altre due signore versano in pericolo di vita.**

### Dopo l'attentato contro un treno in Jugoslavia
#### Protesta di Belgrado a Sofia

BELGRADO, 22.

Secondo recenti notizie, distaccamenti di gendarmi inviati contro i rivoluzionari bulgari che avevano commesso un attentato contro un treno a Cegelli inseguirono la banda nelle foreste di Selima presso la frontiera greca.

L'operazione è stata diretta dal Comandante della Gendarmeria, generale Tomitic.

Il giornale «Politika» afferma che oggi il Ministro degli esteri ha dato istruzioni al Ministro jugoslavo a Sofia incaricandolo di presentare una protesta a nome del Governo di Belgrado in seguito alle recenti incursioni delle bande rivoluzionarie bulgare nel territorio jugoslavo.

# CRONACA PROVINCIALE

## Il raccolto serico mondiale e le migliori prospettive per i prezzi

I dati che provengono dal Giappone confermano che quest'anno il raccolto primaverile dei bozzoli effettivo in peso, si può calcolare sui 42 milioni 90.2 290 Kmmq, ossia 337.778.971 libbre, con una diminuzione del 4,9 per cento in confronto al raccolto del 1926.

Si ricorderà che il 26 aprile scorso, una prima stima del raccolto primaverile 1927 prevedeva un aumento di circa 3,1 per cento in confronto al raccolto dello scorso anno, in rapporto al maggior onciato messo al covo secondo le misure disposte dal Governo Giapponese per aumentare del 10 per cento la produzione, e forse, più che altro, per neutralizzare le ripercussioni di sfiducia che nella industria bacologica aveva provocato il ribasso sensazionale subito dai prezzi della seta dopo la fine del 1926. Comunque, qualche gelata tardiva danneggiava in seguito gli allevamenti in alcune regioni, determinando quella diminuzione di raccolto che ora le statistiche confermano senz'altro.

Nei riguardi della produzione cinese mancano, come di consuetudine, dati precisi contemporaneamente al termine degli allevamenti, le statistiche, come è noto, venendo soltanto in seguito elaborate sulla base delle esportazioni controllate a Canton e a Shangai con aggiunto approssimativamente il consumo interno. Le cifre sul raccolto 1927 si potranno perciò avere tra qualche mese, ma tuttavia, ricordato anche che il raccolto scorso fu sensibilmente inferiore a quello 1925, è logico e naturale presumere che questo anno i torbidi e le vicende politiche che tribolarono le provincie cinesi essenzialmente sericole, abbiano sensibilmente influito sulla situazione bacologica.

E' opinione quindi che a malgrado la iniziativa presa dalla Commissione Internazionale per la industria serica in Cina per diffondere e intensificare gli allevamenti per un raccolto autunnale, il raccolto complessivo debba risultare a suo tempo alquanto inferiore alla media.

Accenniamo alle produzioni giapponese e cinese trascurando di proposito — ad esempio — quella della Corea e della Indocina che scompaiono di fronte alla imponenza delle prime ma che tuttavia appaiono pure esse in diminuzione (la sola Corea, due milioni di chilogrammi in meno).

***

Per l'Italia, il più forte paese produttore europeo, si ha ora, grazie alle scrupolose rilevazioni statistiche eseguite dall'Ente Nazionale Serico, una prima stima sui risultati della campagna bacologica 1927, con cui si è dato inizio alla « battaglia della seta ». Si apprende così che quest'anno furono incubate 90 mila once di seme in meno della campagna 1926, ma che per contro il raccolto complessivo di bozzoli risulta di circa 5 milioni di chilogrammi superiore a quello dell'anno precedente (48 milioni circa di chilogrammi contro 43.098.707 nel 1926.

Da una parte, l'ottimo andamento della stagione, favorì grandemente la salita al bosco, ma dall'altra, la solerte e continua opera di propaganda e assistenza condotta dall'Ente Nazionale Serico alla vigilia e durante lo svolgersi della campagna bacologica — opera diretta alla applicazione dei moderni metodi razionali pel minor costo e la massima resa degli allevamenti — contribuì certamente a migliorare il rendimento in bozzoli dell'oncia di seme, che quest'anno fu di circa 10 chilogrammi superiore a quello ottenuto nel 1926.

Si apprende altresì, che quest'anno il raccolto non fu soltanto superiore in quantità, ma anche e sopratutto in qualità, risultandone assai migliore la resa in seta alla bacinella. In definitiva, la produzione italiana della seta sarà questo anno percentualmente assai più forte che non sia stata quella dei bozzoli, fatto il raffronto con le cifre della precedente annata, e ciò grazie alle buone norme razionalizzatrici volonterosamente adottate da molti bachicoltori in luogo delle pratiche primitive sin qui seguite per gli allevamenti.

Occorre avvertire che i cinque milioni di chilogrammi di maggior raccolto italiano non potranno per altro compensare le diminuzioni constatate nei raccolti asiatici o di alcuni paesi europei produttori secondari, anche se successivamente la Francia e qualche altro Paese a piccola produzione registreranno con le stime definitive una annata migliore. Di conseguenza, si ha ormai la certezza che la produzione mondiale di seta sarà quest'anno complessivamente inferiore a quella dell'anno 1926.

**

Per trarre la morale, ci sembra che da ciò i detentori di seta e di bozzoli, possano ricavare elementi persuasivi di tranquillità, concorrendo ad infondere fiducia le migliori previsioni, generalmente diffuse sul prossimo avvenire.

Contro una diminuzione delle disponibilità di materia prima, sta una maggior richiesta del consumo, specie americano, che nel primo semestre 1927 richiese al Giappone per 42 milioni di Yens in più di seta greggia in confronto al corrispondente periodo del 1926, anno che di per sè stesso risultò battere tutti i records anteriori per le esportazioni giapponesi di seta greggia. Primeggia, naturalmente, la domanda americana, ma nei mesi dal gennaio al giugno scorsi anche la domanda europea segna un significativo incremento, superando di già la cifra totale (balle 13.603) richiesta complessivamente in tutto il 1926.

Questo segno di risveglio da parte delle tessiture europee, specie di quelle svizzere e francesi, è di notevole importanza ed avvalora quelle migliori aspettative che sono nelle sensazioni della maggioranza.

I detentori debbono quindi superare, con le logiche deduzioni che si possono trarre dalla situazione, ogni irragionevole timore e guardare altresì con misurata fiducia nell'avvenire. Essi adunque non debbono svendere.

I prezzi delle sete e dei bozzoli sono suscettibili attualmente, non solo di resistenza, ma di sostenutezza, la maggior domanda e la diminuita offerta giocando a loro favore. Vendere le sete intorno ai livelli attuali delle quotazioni specie se per l'esportazione vuol dire perdere di tasca individualmente e impoverire il Paese. Vuol dire, insomma — visto il rapporto che oggi esiste fra l'oro e il valore della seta — dare dell'oro al consumatore straniero a un prezzo inferiore a quello di mercato a tutto scapito degli interessi dei detentori e della Economia nazionale.

*Armando Giacconi.*

### MOSTRA DI LAVORI FEMMINILI

E' aperta sino a tutto il 25 corrente la mostra dei lavori eseguiti dalle alunne dell'Istituto San Giorgio. L'orario è il seguente: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

### UN CONCERTO

Un applauditissimo concerto ha tenuto, in occasione della ricorrenza del 20 settembre e in onore degli aviatori e delle Personalità qui convenute in occasione delle manovre aere, la nostra banda cittadina benissimo diretta dal prof. Peller.

### UN INFORTUNIO SUL LAVORO

Al Cotonificio Veneziano è accaduta ad una operaia una grave disgrazia. Certa Zuccolo Augusta di qui, mentre regalava il movimento di una macchina si prese con la mano destra negli ingranaggi e ne riportò lo strappamento del dito indice. Fu subito soccorsa e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

## Da AZZANO DECIMO

### MORTALI CONSEGUENZE di un investimento ciclistico

(22). — Il 18 corrente certo Giovanni Pavan fu investito da una bicicletta montata da Secondo Biligan. Il Pavan cadde a terra riportando contusioni al capo e in altre parti del corpo.

Si sperava di salvarlo ma le condizioni del ferito peggiorarono sempre più e oggi egli cessava di vivere.

## Da TRICESIMO

### BENEFICENZA

(22). — Per onorare la memoria di Wanda Zampa: Mansutti Isaja e Tubetti Antonio L. 10 ciascuno — Per onorare la memoria di Gerussi Sante: Dordo o Sante L. 5 — Per onorare la memoria di Ellero Arnaldo: Le famiglie Ellero Regina ed Ellero Luigi L. 50, Aristide Pignoni, 5, avv. Emilio Driussi, 10 — Per onorare la memoria di Giuseppe Steccati: I di lui figli e lo zio Lino L. 50, cap. Arturo De Manicour, 20, ing. Giuseppe Dreossi, 20, cap. Pino Godina L. 5, Gustavo Lenossi L. 5, Attilio Retti L. 5, co. ing. cav. T. Valentinis L. 10, Remigio Petrozzi L. 10, signora Della Mea Stringaro Emilia L. 10, Comitato festeggiamenti di S. Filomena L. 200.

Pro erigenda Cucina Economica (secondo elenco): Boschetti Domenico e Famiglia L. 100 — dott. Felice Cojazzi, 100 — Ditta R. L. Cosani, Cooperativa Agricola e di Consumo L. 70 e L. 50 ciascuno — Castenetto Gio. Batta, Famiglia Dri Francesco, dott. Pietro Di Gaspero Rizzi, Ditta Gino Trevisan, Drigani Vincenzo L. 25 ciascuno — Francesco Greatti, Remigio Petrozzi, Fratelli Pividori, Lorenzone Massimo, Luigi Tenca, L. 20 L. 10 ciascuno: Tami Luigi, Mansutti Isaja, cav. uff. Arnaldo Bortolotti L. 25 — Canciani Luigi kg. 40 di frumento — Del Fabbro Raimondo kg. 10 patate.

Per onorare la memoria di Michelini Trangoni Luigia, le famiglie Michelini Trangoni L. 7.

# CRONACHE CIVIDALESI

## Nozze auspicatissime

(21, ritardata). — Oggi nella loro radiosa giovinezza accompagnati dal voto augurale della cittadinanza coronarono il loro sogno d'amore giurandosi reciproca fede col doppio rito civile e religioso, l'avvenente gentile e buona signorina Luigia nob. Albini figlia del cav. nob. Riccardo apprezzato e stimato concittadino, l'egregio dott. Giuseppe Mulloni di Girolamo, Vicesegretario politico del Fascio.

La cerimonia religiosa fu celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Silvestro, ed allietata dalle soavi note di musica del nostro grande compositore mons. Jacopo Tomadini e del nipote maestro Raffaele, egregiamente eseguite da un quintetto d'archi. Il Parroco d. Angelo Fior benedicendo gli sposi rivolse loro appropriate parole di augurio e felicità.

Il rito civile si svolse nella sala dei matrimoni del nostro Municipio ove lo Ill.mo Podestà dopo gli auguri agli sposi ed alla nuova famiglia, offerse la tradizionale penna d'oro con la quale fu firmato l'atto nuziale.

Testimoni furono il cav. uff. Pietro Pauluzza e l'egregio dott. Alfredo Mazzocca, per lo sposo; la gentile signora Emma Vuga-Mazzocca e la signorina Etta nob. Albini, per la sposa.

Molti e ricchi i doni ed i fiori pervenuti alla sposa, e dopo un sontuoso rinfresco dato in casa del cav. Riccardo Albini a cui intervennero in largo stuolo parenti, autorità ed amici, gli sposi felici accompagnati dagli auguri più fervidi, partirono per un lungo viaggio di nozze.

Agli sposi gentili i nostri più fervidi auguri e le più cordiali felicitazioni che estendiamo alle rispettive famiglie del nob. Riccardo cav. Albini e del signor Girolamo Mulloni.

*Spiacenti che un disguido postale ci abbia fatto pervenire la lieta notizia, con un giorno di ritardo, non vogliamo fare a meno anche noi di esprimere alla eletta Coppia e alle distinte famiglie cividalesi, unite da così intimo vincolo i nostri più fervidi auguri e le più vive felicitazioni.*

*Particolari voti di felicità formuliamo per l'egregio dott. Giuseppe Mulloni, vicesegretario del Fascio di Cividale e così degnamente apprezzato per la sua vasta cultura e per le squisite doti di mente e di cuore. Altrettanto facciamo per la gentile Sposa e specialmente esprimiamo i nostri rallegramenti al Padre cav. nob. Riccardo Albini che tanto operosa ed intelligente attività dedica a Cividale, essendo sempre primo in ogni iniziativa che valga a promuovere lo sviluppo morale, artistico e materiale della sua amata città.*

(N. d. R. di Udine).

## Opere di beneficenza

### Per la chiusura dell'anno Francescano

Come corollario della solenne celebrazione che avrà luogo domenica 25 corrente nella nostra Basilica per la chiusura dell'anno Francescano, ad iniziativa di pie persone che vedono il bene solo nel fare del bene, avr luogo una manifestazione di carattere pratico per onorare il Poverello d'Assisi, e cioè un pranzo nei locali della Congregazione di Carità ai poveri più bisognosi della città.

L'atto essenzialmente umanitario va segnalato a tutti quelli che sanno cosa vuol dire miseria, e che possono col loro obolo contribuire alla migliore riuscita della sottoscrizione già iniziata.

## Il decesso e funerali di un pio e munifico sacerdote

Ieri in Fornalis si spense serenamente nell'età di anni 70 il Pio venerando sacerdote don Isaia Sandrini. Dopo avere in gioventù esercitato il ministero sacerdotale quale cappellano della frazione di Rubignacco, da circa un trentennio si era ritirato a vita privata nella pace e tranquillità della sua vasta tenuta di Fornalis dedito sempre ad esercitare il bene.

In vita volle con munifico atto beneficare il Comune di Cividale donandogli una colonia in Fornalis, di cui ora il Comune entrerà in possesso.

I funerali per volontà del defunto che fu sempre schivo di onori avvennero oggi in Fornalis modestissimi. Intervenne gran numero di Autorità fra cui il Podestà comm. de Pollis, il Vicepodestà dott. avv. Marioni, il segretario capo del Comune dott. Tomassini, molti amici del defunto, il fratello signor Alessandro Sandrini, i cognati, numerosi nipoti, parenti, tutti i dipendenti delle famiglie Sandrini, tutto il popolo della frazione e moltissimi di Cividale e frazioni.

Prima che la salma partisse dalla casa padronale l'ill.mo Podestà portò il riconoscente saluto della cittadinanza tessendo le benemerenze del defunto. Accompagnò la bara una magnifica corona di fiori con dedica: « Il Podestà del Comune di Cividale » e la bandiera del Comune scortata da due vigili comunali.

Dopo le esequie svoltesi nell'Oratorio della famiglia, la salma su carro di terza classe accompagnato dai cittadini intervenuti proseguì per il cimitero di Rualis.

### CRONACA DELLA BENEFICENZA

In occasione delle auspicatissime nozze Albini-Mulloni, il signor Cornelio Gottardo offrì alla Congregazione di Carità. L. 20. L'Ente beneficato ringrazia.

### INTERRUZIONE STRADALE dal Tiglio a Ponteacco

Il R. Ufficio del Genio Civile di Udine avverte che dal giorno 26 settembre e sino a nuovo avviso resterà completamente interrotto il transito lungo la strada nazionale Cividale-Caporetto nel tratto compreso fra il bivio per Ponteacco ed il ponte di Tarcetta sul fiume Natisone. In conseguenza di ciò i veicoli da e per Caporetto giunti rispettivamente all'altezza del ponte di Tarcetta a quello di S. Quirino dovranno deviare lungo la strada Vernasso-Tarcetta, costeggiante la sponda destra del fiume Natisone.

L'interruzione di cui sopra si è resa necessaria per la esecuzione dei lavori di sistemazione del tronco di strada summenzionato.

### NECROLOGIO

Giunge da Udine la luttuosa notizia che in codesta città si è spento ieri a 74 anni il nob. Antonio de Rubeis, nostro egregio e stimato concittadino. Trascorse la sua lunga ed operosa vita tutta dedicandola al lavoro e alla famiglia.

Alla vedova, ai figli, al fratello, alla sorella e agli altri congiunti, esprimiamo le più sentite condoglianze.

### NOVITA' TEATRALI al nostro Ristori

Nella prima decade del prossimo ottobre i battenti del nostro Teatro sociale si apriranno per 5 recite straordinarie che darà la primaria compagnia diretta dal cav. Achille Majeroni, l'artista illustre ben conosciuto dalla cittadinanza. Si daranno novità assolute per Cividale, di Pirandello e di D'Annunzio, fra le quali « Diana e la Tuda ».

### BENEFICENZA

La signora Maria Privileggi Angeli ricorrendo l'anniversario della morte del sempre compianto e ricordato figlio Sottotenente G. Battista ha offerto L. 50 al Giardino d'Infanzia.

La Presidenza ringrazia la gentile e munifica signora.

# Cronache Goriziane

## L'Areo Club per la "Coppa Schneider"

GORIZIA, 22.

A seguito della richiesta dell'Aereo Club di Gorizia alla Presidenza del FA. C. I. questo ha risposto col seguente telegramma che si comunica ai soci:

« Coppa Schneider avrà inizio 14.30. Soci assisteranno gratuitamente gare presentandosi « Cit » Venezia ritiro biglietti ».

I soci dunque che desiderano partecipare alle gare aviatorie per la Coppa Schneider avranno ingresso gratuito ad una tribuna.

Dovranno però presentarsi alle Agenzie C. I. T. a Venezia piazza San Marco dove, verso presentazione della tessera riceveranno il biglietto d'invito.

Si informa il pubblico che indipendentemente dalle tribune, la spiaggia del Lido lungo la quale si svolgerà la corsa può dare a tutta la folla che vorrà convenirvi la possibilità di assistere alla emozionante gara.

Sul cielo di Venezia converranno in numerevoli le squadriglie della Regione per cui alla grande gara si aggiungerà lo spettacolo di una fantastica manifestazione aerea.

Coloro che si recheranno a Venezia in ferrovia il giorno 25 potranno prendere il treno in partenza da Gorizia alle ore 6 del mattino via Monfalcone.

In seguito ad accordi presi dalla Federazione provinciale fascista e dal rappresentante di Gorizia dell'Aereo Club d'Italia con le ferrovie dello Stato, tale treno sarà opportunamente rafforzato con vetture aggiunte.

## Una aggressione a Lome Monte Nero

A Lome Monte Nero è avvenuta una impressionante aggressione, subita da Luigi Tominc, di 29 anni, contadino, possidente, residente in quella frazione.

Il Tominc che si trovava a bere un quarto di vino in una osteria del paese, a notte fatta, stava per raggiungere la propria abitazione, ma fu avvicinato da un individuo, il quale senza proferir parola gli vibrò un potente colpo di randello, in modo da stenderlo al suolo.

Stava per prendere un secondo formidabile colpo, ma il Tominc, riprendendo tutte le sue forze potè opporsi al ribaldo che si allontanò dal posto frettolosamente.

Il Tominc, dolorante per la bastonata presa che gli provocò la frattura del cubito sinistro, invocando soccorso, raggiunse la propria casa dove fu prontamente curato da un suo fratello, il quale, appreso il fatto, si mise alla ricerca dell'aggressore che fu identificato per tale Luigi Rupnik, di anni 51, pure da Lom di Montenero.

Poichè il Rupnik si era reso latitante e lo si denunciò ai carabinieri, che stamane però lo arrestarono.

Il fatto è avvenuto per vecchie ruggini fra famiglie del luogo.

## "Napule ca se ne va"

Grande interesse desta fra la popolazione l'attraente spettacolo « Napule ca se ne va ». E invero il pubblico accorre al Cinema Teatro Ideal ad assistere alle rappresentazioni straordinarie della primaria Compagnia di arte varie « Città di Napoli », nella sua prima visione.

O' Marianello nel suo grandioso programma di varietà, il cav. Raimondo De Angelis nel suo attraentissimo repertorio, la graziosissima Della Viviani, Raimondo Della Monica nelle sue nostalgiche melodie napoletane e la celebre tarantella, sorrentina, ottengono clamorosi ed incontrastati successi.

Lo spettacolo si replica ancora per pochi giorni.

## Pagamento canoni e ritiro tessera

La Segreteria Amministrativa del Fascio goriziano comunica che i soci sono invitati a versare i canoni nelle ore di ufficio cioè dalle 9 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 19.

I soci che non hanno ancora ritirato la tessera del corrente anno sono invitati a farlo al più presto possibile.

## Un furto di generi di monopolio

Giovanni Adriani, da Crauglio, esercente in commestibili e generi di monopolio, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri penetrarono nel suo esercizio di notte mediante forzatura della porta di accesso lo derubarono di una rilevante quantità di generi di monopolio causandogli un danno di 400 lire. Gli stessi ladri, compiuto il colpo in danno dell'Adriani, passarono poi nella vicina abitazione di Giovanni Micheluzzi, derubandolo di una bicicletta.

### CADUTA DALLA BICICLETTA

La Croce Verde dovette questa sera intervenire d'urgenza in Corso Verdi, dove un giovane, tale Edoardo Cunet, di 13 anni, abitante in Corso Verdi, 25, transitando con la bicicletta nei pressi del Giardino pubblico, in seguito a una scivolata ebbe a riportare una contusione al ginocchio destro.

Fu trasportato all'ambulatorio dove, giunto, dopo le necessarie medicazioni potè rincasare.

### A PROPOSITO DI MANIFESTI

Il prefetto comm. Cassini ha diretto una circolare agli enti interessati raccomandando vivamente di curare che non vengano affissi o distribuiti, per annunciare spettacoli pubblici, manifesti che possano sinistramente impressionare o suggestionare a causa della riproduzione di scene brutali.

### UN INCENDIO A MERNA

Per cause tuttora ignote, nella casa in ricostruzione di Giuseppe Kodermaz scoppiò un incendio che comunicando a un fienile vicino lo distrusse. Il danno ascende a circa 3000 lire.

(Continua in terza pagina)

# CRONACHE PORDENONESI

## L'incendio di un'automobile

(22). — Stamane verso le 9, mentre un'auto aveva appena fatto rifornimento a un distributore di benzina posto in via Garibaldi e il suo propriet. si accingeva a metterla in moto improvvisamente si incendiava, forse per un ritorno di fiamma. Ben presto le fiamme assunsero vaste proporzioni tanto che ogni tentativo di spegnimento fu inutile.

L'auto, una bella « Fiat 509 » cabriolet della provincia di Novara fu ridotta ad uno scheletro di ferro. Il danno si aggira sulle 15.000 lire circa che non si sa se sia coperto da assicurazione.

## ALI ALLA PATRIA

Ecco un elenco di oblazioni pervenute al Comitato per l'offerta di un areoplano all'Italia:

Dott. Botteselle L. 10 — dott. Rebecca, 10 — Segna Virgilio, 5 — Stucchi Carlo, 2 — Puraglieri Giuseppe, 2 — D'Andrea Sante, 2 — Santini Michele, 10 — Credito Veneto, 1000 — Esattoria Consorziale, 135 — Coorte di Pordenone, 330.80 — Fabbrica Birra Pordenonese, 53 — Cimetta dott. Francesco, 5 — Basso Antonio, 5 — Scarpa Giovanni, 2 Gambellini Amelia, 2 — Calderini Giorgio, 2 — Pagotto Diego, 5 — Sarto Aristide, 2 — Gaspardo Paolo, 2 — Pusca Isidorro, 5 — Zullani Umberto, 2 — Sist Luigi, 2 — Scaramelli Giuseppina, 2 — Simeoni Paolo, 2 — Calderini Nillo, 2 — Chiarello Vito, 5 — Baliello Umberto, 2 — Marcon Antonio, 2 — Castiglione Luigi, 2 — Crico Matteo, 5 — Rossi Plinio, 2 — Mannon Francesco, 2 — Moras Giuseppe, 1 — Perlin Giuseppe, 1 — Castelluzzo Nicola, 1 — Ceciliot Luigi, 1 — Gaggio Amedeo, 1 — Rosset Antonio, 1 — Ortiga Leandro, 1 — Presot Caterino, 1 — Morassut Eugenio, 1 — Vettori Angelo, 2 — Sfreddo Celeste, 1 — Sfreddo Antonio, 1 — Babuin Luciano, 1 — Pasin Ascanio, 1 — Dini Giovanni, 1 — Amatori Giuseppe, 1 — Del Cont Valentino, 1 — Mazzolo Luigi, 1 — De Santi Francesco, 1 — Turchet Antonio, 1 — Mazzolo Lino, 1 — Pilot Bortolo, 1 — Venier Sante, 1 — Venier Olivo, 1 — Venier Vittorio, 1 — Venier Guglielmo, 1 Pitton Sante, 1 — Brusadin Luigi, 1 — Bertolo Luigi, 1 — Pulatti Giovanni, 1 — Brunettin Eugenio, 1 — Brunettin Felice, 1 — Pavan Francesco, 1 — Basso Sebastiano, 1 — Del Bon Antonio, 1 — Giuseppin Luigi, 1 — Tonin Giovanni 1 — Stefanut Giuseppe, 1 — Piccin Domenico, 1 — Copat Pietro, 1 — Pecoraro Luigi, 1 — Totale L. 1661,80.

### ISCRIZIONI ALL'ASILO INFANTILE

Rendiamo note le disposizioni che regolano l'iscrizione dei bambini d'età superiore ai tre anni o che compiano il terzo anno d'età entro il 1927, condizione necessaria per essere accolti all'Asilo. Coloro che intendono iscrivere dei bambini devono presentare il certificato di nascita e quello di subita vaccinazione. Le iscrizioni si iniziano il 1.o ottobre e si ricevono dalle 9 alle 12 alla direzione dell'Asilo stesso. Le frequenze al medesimo avranno inizio invece il 17 ottobre. Per la preferenza nell'accettazione delle iscrizioni verrà seguito il criterio seguente. Si accetteranno prima di tutte le domande di famiglie povere o famiglie d'operai, in seguito, se rimarranno vacanti dei posti, verranno accettate anche domande a pagamento.

### CALMIERE SUL PANE

In deroga parziale al calmiere pubblicato il 30 agosto e avente decorrenza dal 1.o settembre il Podestà di Pordenone co. Cattaneo, seguendo da vicino lo andamento dei prezzi e le diminuzioni avvenute negli ultimi giorni sul prezzo delle farine, ha disposto che le forme di pane non superiori in peso a grammi 120 vengano vendute a L. 1.80 il chilogramma, quelle superiori a 120 ma inferiori a 200 a L. 1.90. Per il pane di lusso il prezzo unico è stabilito in L. 2.90 il chilogramma. Il calmiere sul pane è già in vigore.

### PREZZI SUL MERCATO

Riportiamo qui sotto i prezzi praticati sulle merci vendute nella giornata di sabato scorso sul nostro mercato settimanale.

Granoturco vecchio da L. 90 a 95 — Fagiuoli vecchi da L. 90 a 100 — Fagioli nuovi da L. 120 a 150 — Saggina da L. 70 a 75 — Frumento da L. 110 a 115 — Patate da L. 35 a 40 — Fieno da L. 30 a 35 — Stramaglie da L. 13 a 15 (prezzo praticati per ogni quintale di merce).

Buoi e manzi da L. 220 a 300 — Mucche e giovenche da L. 200 a 220 — Vitelli da L. 360 a 400 (prezzi per ogni quintale di merce a peso vivo).

Polli e galline da L. 7 a 8 — Capponi o tacchini da L. 7 a 7.50 (per ogni chilogramma a peso vivo).

Vino di qualità mediocre da L. 170 a 220 all'ettolitro — uova alla dozzina lire 6.60 — Maiali da latte ognuno da L. 50 a 80.

Dopo breve malattia, cessava ieri di vivere a 74 anni in casa di cura

## Antonio de Rubeis

### di CIVIDALE

Ne danno addolorati il triste annunzio la moglie, i figli, il fratello, la sorella, il genero, la nuora, ed i nipotini.

La lacrimata Salma giungerà da Udine all'ingresso del Cimitero di Cividale, ove si svolgeranno i funerali, domani sabato alle ore 10.30.

Cividale, 23 settembre 1927.

## Ferrovie dello Stato

### Stazione Udine - Segreteria

E' indetta una gara a licitazione privata, sulla base dell'annuo canone di L. 4000 (quattromila) per la aggiudicazione del Caffè Ristoratore della Stazione di FIUME. — Coloro che intendessero partecipare alla gara stessa, dovranno far pervenire la loro domanda, stesa su carta bollata di L. 2 alla Sezione Movimento e Traffico di TRIESTE, non più tardi del 30 corrente.

## Ferrovie dello Stato

### Stazione Udine - Segreteria

E' indetta una gara a licitazione privata, sulla base dell'annuo canone di L. 12.500 (dodicimila cinquecento) per la aggiudicazione del Caffè Ristoratore della Stazione di CERVIGNANO DEL FRIULI — Coloro che intendessero partecipare alla gara stessa, dovranno far pervenire la loro domanda, stesa su carta bollata da L. 2 alla Sezione Movimento Traffico di TRIESTE non più tardi del 30 corrente.

## Comune di Magnano in Riviera

### Avviso di Concorso

IL PODESTA'

Visto il Capitolato Medico-Chirurgo Ostetrico per il servizio di condotta nel Comune di Magnano in Riviera, deliberato in data 9 Luglio 1927, ed approvato dall'On. G. P. A. di Udine, il 18 Agosto 1927, col N. 25534 Div. III. Sanità

DELIBERA

A tutto il giorno 20 OTTOBRE 1927, è aperto pubblico concorso al posto di MEDICO-CHIRURGO-OSTETRICO del Comune, con lo stipendio annuo iniziale lordo per il primo migliaio di poveri, di L. 8000. — Per ogni povero in più dei mille, il Medico percepirà uno aumento in ragione di L. 2.00 annue per ciascun povero.

Al Medico competerà inoltre un'indennità di servizio attivo nella misura di L. 500 e se incaricato anche delle funzioni di Ufficiale Sanitario, un'altra indennità di L. 300 annue. Al Medico verranno infine corrisposte le indennità caro-viveri di legge, decurtate come per gli altri impiegati del Comune, nonchè l'indennità di bicicletta di L. 1000 annue.

Lo stipendio sarà aumentato di un decimo per 6 consecutivi quadrienni sulla base dello stipendio iniziale, tenuto conto nel computo, anche del periodo di prova ed a far tempo dalla data di decorrenza della nomina.

I concorrenti devono far pervenire al protocollo Municipale, nel surriferito termine del 20 Ottobre 1927, i documenti di rito.

Magnano in Riviera, li 23 Agosto 1927. (Anno V.).

V. Il Medico Provinciale
*A. BAJARDI*
IL PODESTA'
*ERMACORA ZULIANI*

# :: CRONACA UDINESE ::

### IN TRIBUNALE

Francesco Leban fu Valentino, di 25 anni, da Gargaro, imputato di avere proferito frasi offensive nei riguardi del Capo del Governo e per avere nella sua qualità di pregiudicato trasgredito alla vigilanza speciale, fu condannato a un anno e 2 mesi di reclusione e a mille lire di multa.

Luigi Grava di Luigi, di anni 29, da Cividale, imputato di essersi appropriato di 100 lire in danno del commerciante Giovanni Velischech, introducendosi nel suo negozio mediante rottura di una finestra, fu condannato a un anno e 2 mesi di reclusione, con un sesto di segregazione cellulare.

### CADUTA DA UN ALBERO

Tale Giuseppe Loviscek, di 15 anni, salendo, nel pomeriggio di oggi, sopra un fico per togliere le frutta, in seguito alla rottura di un ramo cadde pesantemente a terra riportando la lussazione della gamba destra.

Il Loviscech ne avrà per un ventina di giorni.

### PERICOLOSA CORNATA

In via della Mandria stamane una armenta imbizzarritasi improvvisamente si avventava contro la giovane Giuseppina Clainscech, di 19 anni, atterrandola brutalmente.

La povera giovane nella caduta rimase lievemente ferita al braccio destro.

Fu raccolta da un suo cugino che la seguiva con un carro di buoi e trasportata nel vicino ambulatorio, dove si ebbe le cure del caso.

## Da GRADISCA d'ISONZO

### GENEROSA ELARGIZIONE

(22). — Il conte senatore Segrè Sartorio venuto a conoscenza che presso la locale sede del Fascio è aperta una sottoscrizione fra fascisti pro mutilato per la nostra causa, ha elargito con la sua solità generosità L. 100 riconoscendo la iniziativa opera buona, umanitaria e squisitamente fascista.

Al fascista senatore Segrè-Sartorio i nostri più sentiti ringraziamenti.

### CAMERATA CHE SI FIDANZA

Il Capomanipolo della M. V. S. N. signor Dantini co. Carlo, squadrista valoroso, si è fidanzato con la signorina Fede de Finetti.

All'egregio camerata e alla distintissima signorina rivolgiamo le più vive felicitazioni con l'augurio che la promessa divenga in breve realtà.

## Cronaca giudiziaria

### Tribunale di Udine

(Udienza del 22 settembre)

Presidente: Orsi — Giudici: Ferlan e Valdemarca — P. M.: Pacifico — Cancelliere: Di Martino.

### I furti nelle chiese di Cividale

### L'imputato è... un fervente cattolico!

A questo mondo, se esistono molti fedeli pronti a offrire il loro obolo durante le sacre funzioni in chiesa, esistono talune persone — rare per fortuna — le quali si divertono a porre le mani su quell'obolo che non era certo destinato per tale scopo volgarmente terreno. Tali persone godono il particolare disprezzo della buona gente friulana che le chiama «robe bèz in glesie» lanciando a traverso questa caratteristica invettiva, una specie di anatema.

Tempo fa alcune chiese di Cividale ebbero la brutta sorte di ricevere la visita di uno di codesti messeri il quale scassinò o vuotò tutte le cassette di elemosine che gli capitarono a tiro. In quella circostanza fu visto bazzicare nei templi tal Vincenzo Cargnelutti fu Antonio di anni 61 e, per sospetti, fu arrestato. Ciò avvenne nel giugno scorso.

Ieri il nostro brav' uomo è comparso dinanzi ai giudici per rispondere di furto consumato in danno di alcune fabbricerie cividalesi; accanto a questa imputazione principale ce n'erano altre due: per oltraggio ai Carabinieri e per contravvenzione al foglio di via.

— Voi siete dunque Vincenzo Cargnelutti — chiede il Presidente. Sapete di che cosa siete imputato?

— Sissignore! Sissignore! Ma io non ho mai rubato...

— Ma se vi hanno trovato il vischio sotto le coperte del vosro letto! — incalza il cav. Orsi.

— No, non era vischio. Era una pasta che serve per far sparire i calli.

— Ma vi hanno visto in chiesa...

— Io sono un cattolico, apostolico, romano e quindi prego e vado in chiesa!...

Esaurito così l'interrogatorio dell'imputato, sfilano alcuni testimoni. La prova che il Cargnelutti sia il «robe bez in glesie» di cui all'atto d'imputazione, non è stata, ad onor del vero, raggiunta.

L'imputato, forte del buon diritto, vuol fare risaltare il suo... candore e, prima che il Tribunale si ritiri, comincia a gesticolare esclamando:

— Io non ho rubato! Sono un fervente cattolico io! — e giù una bestemmia da prendere con le molle. — Vado in chiesa per pregare io! — e qui un'altra sonora bestemmia.

— Silenzio! — intima il Presidente.

— E guai se il Tribunale osa condannarmi — urla inviperito quella perla di cristiano.

Il vivace intermezzo con sfoggio di turpiloquio sarebbe continuato da parte del Cargnelutti che voleva a tutti i costi dimostrare di essere una innocente colomba, se i carabinieri non l'avessero allontanato dall'aula.

E fu la volta del P. M. il quale chiese l'incriminazione dell'imputato per offese al Tribunale e per le bestemmie pronunciate; delle quali cose dovrà rispondere in seguito.

Per ora il Cargnelutti è stato assolto dall'imputazione di furto per insufficienza di prove e condannato per le altre due imputazioni a mesi sei e giorni dieci di reclusione.

Difensore avv. Scrosoppi.



PARTITO NAZIONALE FASCISTA

### Federazione Provinciale Friulana

### La Commissione per i problemi economici della Provincia

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

*Ieri in mattinata si è riunita sotto la Presidenza dell'on. Pisenti la Commissione Provinciale per lo studio dei problemi economici della Provincia.*

*Nella riunione è continuato l'esame del problema della bonifica della Bassa Friulana.*

*Il Direttorio Provinciale e la Commissione stessa faranno una prima visita alla zona delle bonifiche nella entrante settimana.*

## Il cav. uff. Marconcini

### Commissario Prefettizio del Comune di Udine

*Con provvedimento in data di ieri il Regio Prefetto di Udine comm. dottor Iraci, accogliendo le insistenze del dimissionario Vicepodestà del Comune di Udine, ing. Fabio Someda, di essere esonerato da tale carica per urgenti ragioni professionali che lo obbligano anche ad assentarsi frequentemente dalla città, ha nominato il cav. uff. dottor Gaspare Marconcini, attualmente suo Capogabinetto, Commissario Prefettizio del Comune di Udine.*

*La notizia della nomina, che ha carattere di provvedimento d'urgenza, in attesa di disposizioni ministeriali per la definitiva sistemazione dell'Amministrazione comunale, sarà certamente accolta con vivo compiacimento dalla cittadinanza che apprezza nel cav. uff. Marconcini, non solo il valente funzionario che, per il delicato e importante posto che fino a ieri ha occupato è con chiara competenza amministrativa a cognizione dei bisogni e dei problemi della città, ma anche il distinto gentiluomo dai modi squisitamente cortesi.*

*Al cav. uff. Marconcini pertanto, che oggi stesso assumerà il suo nuovo ed importante ufficio, porgiamo il nostro deferente saluto.*

## FASCIO DI UDINE

L'Ufficio Stampa del P. N. F., Sezione di Udine, comunica:

La Segreteria Amministrativa avverte tutti i fascisti che non hanno proceduto al regolare versamento delle quote mensili di volere al più presto, a scanso di severi provvedimenti, regolare la loro posizione.

Si rammenta che il versamento delle quote è un preciso dovere per ogni singolo inscritto.

Il Segretario Amministrativo
*ing. Lionello Loskovic.*

## I numeri vincitori della Lotteria italiana

**Ieri nel pomeriggio a Roma ha avuto luogo l'estrazione della Lotteria Italiana a beneficio dell'Opera Pia «Purgatorio» ad Arco di Napoli per l'Istituto di rigenerazione fisica e assistenziale ospedaliera esterna.**

**Il primo premio di lire trecentomila è stato vinto dal N. 1366678.**

**Il secondo premio di lire centomila dal N. 1297780.**

**Il terzo premio di lire trentamila dal N. 1002945.**

## Per l'inquadramento delle forze calcistiche friulane

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro provinciale comunica:

Nell'intendimento di procedere al sollecito inquadramento di tutte le forze calcistiche del Friuli, il Dopolavoro Provinciale ha inviato una circolare-invito a tutti i dirigenti delle singole Società Calcistiche della Provincia per convocarli in una assemblea che avrà luogo il giorno 2 ottobre alle ore 10 presso la Casa del Dopolavoro (angolo via Jacopo Marinoni, Via Villalta).

Durante quella riunione, alla quale presiederà il Delegato Provinciale dell'Opera cav. dott. G. Luchini e i Direttori tecnici per il Calcio, saranno esaminate le condizioni delle singole Società in rapporto alla necessità della costituzione di un organismo efficente che dovrà promuovere e regolare l'attività dei singoli Sodalizi calcistici.

Saranno inoltre esaminati i problemi inerenti alla istituzione di un corso per gli arbitri, alla creazione dei campi sportivi ed infine sarà dettato il regolamento per il prossimo Campionato Friulano di Calcio.

## Il I.o Congresso panamericano sulla Tubercolosi

A rappresentare l'Italia al grande Congresso Panamericano sulla Tubercolosi, che adunerà a Cordoba (Argentina) dal 10 al 16 ottobre le maggiori illustrazioni del campo medico americano e le più eminenti autorità scientifiche europee, è stato espressamente invitato da S. E. Perez, Ambasciatore della Repubblica Argentina presso il Quirinale, a nome del Presidente del Congresso, lo illustre scienziato prof. U. Carpi, primario dell'Ospedale Maggiore e insegnante alla R. Università di Milano, il quale sarà relatore ufficiale del tema: «Complicazioni della tubercolosi polmonare, loro patogenesi e cura»; terrà un ciclo di conferenze all'Università di Cordoba sulla cura della tubercolosi polmonare col pneumotorace artificiale, la cui invenzione è vanto dell'Italia. Il prof. Carpi si è già imbarcato a Genova per l'Argentina.

## S. M. la Regina in Friuli

### Le visite a Porpetto a Redipuglia e ad Aquileia

Da Venezia, ove si intrattiene in questi giorni con la principessa Maria, S. M. la Regina Elena è giunta l'altra mattina improvvisamente in Friuli. La Augusta Donna, col seguito, lasciò Venezia in motoscafo diretta a S. Giuliano di Mestre ove riparti in automobile raggiungendo, verso le 11.30, il paese di Porpetto.

Ecco quanto riceviamo in proposito da Porpetto in data 22:

Ieri verso le ore undici e mezza giunsero in automobile da Venezia S. M. la Regina con la figlia S. A. R. la Principessa Maria, accompagnate dalla Dama di Corte marchesa Leonardi di Villacortese de Asarta e del Gentiluomo di Corte Seyssel d'Aix.

Le Auguste Signore scesero alla Villa dei Conti De Asarta ove furono ricevute dalla Contessa Costanza dal Conte Manuel e dalle Contesse Margot e Mercedes De Asarta.

Seguì una colazione intima a cui partociparono le sole famiglie dei conti De Asarta. Non appena avuta notizia dell'ambita visita tutto il popolo fu in piedi per prepararsi a ricevere degnamente l'Augusto Sovrana.

In un baleno il paese cambiò fisonomia per la selva di bandiere esposte dagli edifici pubblici e privati al bacio del primo sole autunnale, per le scritte ovunque apparse inneggianti alla Regina alla Principessa Maria alla Casa Savoia e all'Italia, per gli archi posti all'ingresso del Paese e per le rame di alberi verdi che tappezzavano le vie.

Il popolo tanto a S. M. la Regina quanto alla Principessa Maria tributò deliranti acclamazioni.

Verso le 14 dal signor Podestà furono presentate le Autorità del luogo a cui la Augusta Sovrana strinse la mano e con taluna interessandosi delle vicende del Paese.

S. M. la Regina fece pascia una visita alla Parrocchiale ove la Sua Attenzione fu attratta dal bambino Galliano Pez privo di una gamba per paralisi infantile.

Chiamato il medico e dopo alcune spiegazioni dispose perchè all'infelice sia provveduto un apparecchio ortopedico.

Il nostro Comune visse così oggi una delle sue migliori giornate la di cui data rimarrà perennemente scolpita nel cuore della nostra sobria e laboriosa popolazione.

***

S. M. la Regina con la Principessa Maria e col seguito si è recata al colle di S. Elia a Redipuglia rendendo omaggio ai prodi caduti dell'Armata Invitta, quindi ad Aquileia visitando la Basilica, gli scavi, il cimitero degli Eroi e il Museo archeologico.

S. M. fece ritorno a Venezia, a Palazzo Reale, poco dopo le ore 17.

### Sindacati Fascisti Ingegneri della Venezia Giulia

## Convegno Interprovinciale dei Segretari

Nella sede del Sindacato Provinciale Ingegneri di Gorizia il giorno 16 u. s. ebbe luogo un convegno dei segretari dei Sindacati Ingegneri delle Province della Regione Giulia, al quale presero pure parte vari membri dei rispettivi Direttorii.

Erano presenti: per Udine il segretario provinciale ing. Someda, vicepodestà di Udine, e gli ingegneri Magnani e Paldi.

per Trieste: il Segretario Provinciale ing. Olivotto, che rappresentava anche la provincia di Pola il cui segretario con un telegramma di adesione, aveva scusata la sua assenza.

per Fiume: il segretario ing. Bugini;

per Gorizia: il Segretario ing. Venuti e gli ingegneri Giacobbi, Prinzig e Visintini.

Presiede il segretario ing. Venuti che porge ai convenuti il cordiale saluto dei colleghi goriziani, esprimendo l'augurio che queste riunioni si ripetano spesso, allo scopo di raggiungere la necessaria unità d'intendimenti e di azione, per la sicura tutela degli interessi della classe.

Allo scopo di preparare delle relazioni unitarie sui principali problemi interessanti la regione, da trattarsi al prossimo congresso nazionale di Napoli, fissato per il giorno 16 ottobre 1927, fu stabilito di tenere un congresso interprovinciale preparatorio il giorno 9 dello stesso mese, nella città di Udine, i cui rappresentanti hanno espresso il loro vivissimo desiderio di poter ospitare ed accogliere fraternamente i colleghi della Venezia Giulia.

Fu in modo speciale trattato l'importantissimo problema stradale della regione, per il quale tutti furono d'accordo della necessità di una energica azione, atta a risolverlo. Tale problema formerà tema di speciale discussione al Congresso di Udine, per il quale ogni Sindacato nominerà un proprio relatore.

Sentita la esposizione del rappresentante di Fiume, dove, cosa incredibile, la legge per la tutela del titolo e della professione di ingegnere non è stata ancora estesa, creando così una situazione dolorosa per i colleghi della provincia del Carnaro, su proposta dello stesso i convenuti hanno votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

«I Segretari dei Sindacati Provinciali Ingegneri della Venezia Giulia, riuniti in Gorizia addì 17 settembre 1927 anno V, presa notizia che a Fiume non trova ancora applicazione la legge di tutela del titolo e della professione di ingegnere, muovono la legge più sentita protesta per questa situazione anormale che si verifica nella Provincia del Carnaro, e fanno voti che quanto prima venga provveduto affinchè la legge stessa abbia pieno vigore in detta città anche agli effetti dell'albo».

Sempre in tema della difesa del titolo, i convenuti «rilevato che nonostante varie sentenze di condanna pronunciate dall'Autorità Giudiziaria, si verificano ancora degli abusi, nell'intendimento solidale di reprimerli, deliberano di denunciare ogni caso alla Procura del Re, costituendosi parte civile in giudizio, e ciò a tutela del patrimonio morale della classe».

Per quanto si riferisce alla organizzazione sindacale il cui inquadramento presente torna tutto a danno della competenza della classe, che abbisogna di tutte le sue forze per la difesa degli interessi generali, i convenuti votarono il seguente ordine del giorno:

«I segretari dei Sindacati Provinciali Ingegneri della Venezia Giulia, riuniti in Gorizia, addì 17 settembre 1927 Anno V, esaminata la situazione sindacale della categoria, plaudendo al l'ordine del giorno votato dal Direttorio Nazionale del Sindacato Ingegneri il giorno 23 luglio u. s., riaffermano la impresecindibile necessità agli effetti morali e sindacali che tutti gli ingegneri siano inquadrati in una unica categoria, senza tener conto delle specialità professionali e dell'impiego».

## Avanguardisti e Balilla a Paderno

L'Ufficio Stampa comunica:

Domenica 18 settembre, alle ore 15, fu a Paderno il Fiduciario dell'O. N. B. signor Arturo Pezzali per il regolare tesseramento degli Avanguardisti e Balilla del VI° Sestiere «Giuseppe Gentile».

Si trovavano presenti circa cento giovani fra Avanguardisti e Balilla ai quali il Fiduciario spiegò l'importanza e gli scopi che si prefigge l'O. N. B.

Ne vada lode al Capo Sestiere del P. N. F. signor Luigi Moschioni, che con tanta passione ha saputo raccogliere e mettere in efficenza un sì considerevole numero di giovani.

Dopo aver posato per una fotografia a ricordo di quella bella giornata, il Fiduciario lasciò la Sede del Sestiere salutato dai numerosi presenti.

## Per il saluto al comm. Garassini

Tutte le alunne frequentanti e le exalunne del R. Istituto Magistrale sono invitate alla festa che si farà domani sabato alle ore 16 presso la Palestra ginnastica in via dell'Ospedale, per la consegna di una medaglia d'oro al Preside G. B. Garassini, trasferito a Brescia.

## Borse di studio per la Scuola di scienze politiche e sociali

Presso la Scuola di Scienze politiche e sociali della Regia Università di Padova sono istituiti dieci assegni di lire mille ciascuno a favore dei licenziati dai Licei classici e dai Licei scientifici delle Tre Venezie.

Gli assegni saranno attribuiti ai licenziati nell'anno 1927 dai Licei classici e dai Licei scientifici delle Tre Venezie, i quali, iscrivendosi nella Scuola nell'anno scolastico 1927-1928, conseguiranno negli esami speciali prescritti per il primo anno di studi le migliori votazioni. In nessun caso la media dei voti potrà essere inferiore a ventiquattro trentesimi.

Il conferimento degli assegni sarà fatto dal Consiglio della Scuola e ratificato dal Senato Accademico.

Il conseguimento dell'assegno non esclude il diritto alla dispensa dalle tasse, quando ne concorrano le condizioni di legge.

## Congressi Medici Riuniti di Parma

Dal 18 al 24 ottobre p. v., saranno tenuti a Parma i seguenti Congressi: Medicina e Chirurgia contemporaneamente ed una Sezione di Sanità Militare e Coloniale. Il tema in comune riguarda: la stitichezza abituale — e ne saranno relatori il prof. Schiassi (Medicina) e Spangaro (Chirurgia). Vi saranno poi i Congressi di Otorinolaringoiatria, dal 22 al 24 di Urologia dal 21 al 22 — di medicina del Lavoro dal 24 a 26 ed Internazionale di Idrologia il 24 ottobre a Salsomaggiore.

Le adesioni al Congresso per la medicina vanno inviate (con relativa quota) al prof. Ponticaccia, quelle di Chirurgia al dott. Giuliani.

L'indirizzo di entrambi è: Ospedale Maggiore, Parma.

Vi sarà contemporaneamente una Esposizione di preparati farmaceutici di Strumenti di Chirurgia di apparecchi scientifici e costituiranno una viva sorgente di attrazione, la Mostra del «Giornale medico italiano» e quella delle Stazioni di Cura.

Segretario generale del Comitato Ordinatore è l'on. prof. U. Gabbi.

## La sagra ai Rizzi

Domenica 25 corrente nella ricorrenza della sagra annuale, nella vasta piazza di Rizzi nel pomeriggio si daranno svariati divertimenti popolari e fra cui:

Corse nei sacchi, gioco delle pignatte, gioco delle rane, salita al palo della cuccagna ecc.

Negli intermezzi suonerà una distinta banda musicale. Chi vuole godere un'ora di onesto svago non manchi di portarsi domenica ai Rizzi.

## Un arresto per il furto di una bicicletta

Al vigile Luigi Rizzi ieri l'altro fu rubata la bicicletta che era stata collocata in un ripostiglio a piano terra nel palazzo del Comune verso via Rialto. Furono svolte pronte indagini ed i sospetti si concentrarono su Elio Chittaro di anni 20 da Udine il quale è stato arrestato.

## L'opera del M.o cav. Mario Mascagni

Mario Mascagni ha lasciato definitivamente Udine per raggiungere Bolzano, ove un arduo compito artistico e patriottico attendevalo dalla sua provata competenza ed attività, lì esplicatesi più sicura.

Mario Mascagni saprà certamente superare tutte le difficoltà che potrà incontrare nell'assolvere un così delicato ed importante compito, poichè la prova data a Udine in diciotto anni di sua permanenza fra noi, è garanzia più che sufficente per un sicuro successo specialmente in riguardo all'Istituto che è chiamato a dirigere.

Quando nei primi del 1910 Mario Mascagni venne a Udine, trovò una Scuola Musicale che era ben poca cosa: due insegnanti ed un aiuto insegnante: il maestro Verza per gli Archi, il maestro Barei per i Fiati, ed il prof. D'Arienzo aiuto insegnante di Clarinetto.

Indiscutibilmente per quel tempo il maestro Verza aveva numerosi allievi che permettevano la formazione di orchestre, anche di opera, senza ricorrere ad elemento forestiero, ed il Barei, con il D'Arienzo, avevano assicurata con i loro allievi la esistenza di un Corpo Bandistico che prometteva la possibilità di sviluppo.

Mario Mascagni però intuì subito la opportunità di dar vita ad una Scuola Musicale di maggiore entità artistica, per ottenere allievi preparati da docenti specializzati nell'istrumento che avrebbero dovuto insegnare.

Il successo che il Mascagni riportò al Teatro Sociale dirigendo l'«Aida» nella quaresima 1911, fu tale da ispirare nella Città e soprattutto nei preposti alla Scuola Musicale una più forte fiducia nel Mascagni stesso. Il che gli permise di ottenere dal Comune mezzi più adeguati. Infatti con l'anno scolastico 1911-12 la Scuola potè essere organizzata con sette insegnanti.

Raggiunto questo primo scopo, Mario Mascagni si dette immediatamente alla organizzazione della Società «Verdi», che ebbe a Presidente S. E. il senatore Elio Morpurgo, a Vicepresidente l'avv. Emilio Nardini, a Segretario lo ing. Carlo Fachini.

Chi scrive ricorda molto bene quali fossero le condizioni musicali cittadine in quel tempo, e quanta parte ebbe la Società «Verdi» per l'ascensione musicale di Udine, specialmente per i numerosi concerti orchestrali, diretti da Mario Mascagni con tutto quell'amore per l'arte ed il disinteresse massimo che in lui sono propri.

La Società «Verdi» camminò di pari passo con il completamento graduale della Scuola Musicale, e nessuna stasi ebbero fino a quando la grande guerra fece, necessariamente, cessare la loro attività.

Bisogna dire che in quel tempo Udine camminava speditamente verso più alti ideali artistici, soprattutto con l'opera di Mario Mascagni, il quale nulla trascurava per dare vita ad esecuzioni e spettacoli, sia con la organizzazione artistica, come con la direzione.

Chi non ricorda le grande esecuzioni de «Isabeau» al Teatro Sociale? E la bella esecuzione del «Werther» al Teatro Minerva, che Mario Mascagni organizzò e diresse gratuitamente per non far stare la città senza spettacolo lirico nella allora consueta stagione d'opera?

Nel dopoguerra l'opera svolta da Mario Mascagni è nota, ma è d'uopo ricordare la stagione d'opera da lui diretta nella Quaresima 1921 e che fu certamente una delle migliori date a Udine e la eccezionale esecuzione.

E le rappresentazioni della graziosissima «Histoire di un Pierrot», datesi pure al Minerva pro Croce Rossa, e pure da Mario Mascagni dirette con tanta finezza e col solito disinteresse?

E quella del «Barbiere di Siviglia», dataci nel 1923 al Sociale pro Associazioni patriottiche cittadine e che Mascagni diresse con il consueto slancio artistico e disinteresse.

Ma l'opera svolta da Mario Mascagni nel dopoguerra riguarda soprattutto la organizzazione dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini», istituzione che onora veramente la nostra città.

Nel 1920 l'Istituto Musicale non aveva che otto insegnanti, oggi ne conta ben venti, ed è uno degli otto pareggiati ai Regi Conservatori di Musica.

La relazione che la Commissione per l'Arte Musicale presso il Ministero della Pubblica Istruzione, fece al Ministro perchè concedesse il pareggiamento dell'Istituto nostro, è un documento che attesta la meravigliosa attività svolta da Mario Mascagni, attività riconosciuta direttamente anche da S. E. Fedele con la concessione al Mascagni del gran diploma di benemerenza concertatogli nel 1925, e che pochi posseggono in Italia.

L'attività ed il passato artistico di Mario Mascagni sono di sicura garanzia dunque per il successo dell'opera che è chiamato oggi a svolgere in Bolzano, e quanti in Udine amano l'arte riconoscono tutto il bene che Mario Mascagni, con disinteresse raro, con competenza e con l'anima di artista che lo distingue, ha fatto all'arte musicale cittadina.

Mario Mascagni è accompagnato dagli auguri più fervidi di Udine, che lo considerava un figlio adottivo e che lo stimava come uomo e come artista. La sua perdita speriamo non debba annullare il progresso della nostra città nel campo dell'arte musicale, ma certo che sarà difficile sostituirlo con altro artista che lo equivalga. Si troverà il direttore dell'Istituto Musicale, si cercherà un ottimo direttore di banda, ma mancherà sempre l'organizzatore instancabile ed irrequieto, il direttore d'orchestra pronto in qualunque momento a sobbarcarsi a qualsiasi lavoro, disinteressatamente, come non sarà facile trovare un artista del temperamento di Mario Mascagni, con tutte le sue qualità, le sue doti, la sua profonda cultura musicale.

Bolzano, invece, in pochi anni, per merito di Mario Mascagni, diventerà senza alcun dubbio un centro musicale d'importanza. La bella città sorella del Brennero non avrebbe potuto fare acquisto migliore!

### Un nuovo Commissario di P. S.

Ieri ha preso possesso del proprio Ufficio il nuovo commissario di P. S. cav. dott. Bruno De Martino. Al distinto funzionario il saluto benaugurale.

## Investito da un camion muore per altra malattia

Ieri mattina alle 11 fu trasportato allo Ospedale il contadino Angelo Zago fu Sante di anni 37 da Susegana.

Il disgraziato era stato investito da un camion presso Flumignano.

Il dott. Grillo, che lo fece accogliere d'urgenza, gli riscontrò la frattura del femore sinistro dichiarandolo guaribile in 95 giorni.

Il ferito però decedeva verso le 16; secondo il referto medico, la morte devesi attribuire ad altra malattia.

## Francesco Tomadini scarcerato e deferito al Pretore

In seguito ad un violento diverbio col fratello Giuseppe l'imprenditore Francesco Tomadini di Luigi, d'anni 37 abitante in viale Trieste, lunedì gli sparava contro alcuni colpi di rivoltella, come già abbiamo narrato. Il Francesco fu allora arrestato e denunciato per mancato omicidio.

L'Autorità giudiziaria, esperite accurate indagini prosciolse il Tomadini in isruttoria dalla grave accusa e rinviò la causa per competenza al Pretore, ritenendo il Tomadini reo di minaccie a mano armata.

Il Tomadini ci prega, a questo proposito, di riferire che al momento del fatto, non vide i vigili urbani in borghese e che quindi non profferì alcuna minaccia al loro indirizzo.

## Funebri Lanaro-Linda

Un numeroso stuolo di amici conoscenti ed estimatori seguì ieri mattina il mesto corteo nei funerali della buona e compianta signora Vittoria Linda in Lanaro.

Precedeva una lunga fila di bambine che gettavano fiori, quindi il clero salmodiante; venivano poi le corone dei suoceri, del marito e figlia, del fratello ecc. Quindi la bara con i fiori che la povera Estinta tanto amava. Seguivano l'inconsolabile marito, il fratello, il suocero e come sopra numerosi parenti e amici della famiglia.

Al desolato marito signor Primo ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

Avevamo appena scritto queste poche righe, quando ci giunse la dolorosa notizia della morte ora avvenuta a 48 ore dopo la mamma dell'unico bambino il caro Sergio. Al desolato papà cui nessun conforto può giovare nonchè al signor Giovanni Linda valoroso mutilato di guerra, rinnoviamo le vive nostre condoglianze per la duplice sciagura che li colpisce.

## Una bambina scottata

Ieri sera alle 20 il dott. Martina medicò all'Ospedale la bambina Clotilde Vizzutto di Angelo di 10 anni, abitante in via Cicogna N. 26, la quale accidentalmente si era rovesciata addosso del brodo bollente in via G. Verdi.

Il sanitario le constatò scottature di primo e secondo grado al braccio e alla spalla destra, al collo e al torace.

Salvo complicazioni guarirà in 20 giorni.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone o crostini in brodo - Polpette di carne - Tonno alla livornese o pesce - Contorno.

Sera: Lasagne al sugo - Rodoletti di carne o fegato - Contorno.

# NOTIZIARIO COMMERCIALE

## La "Casa dei Sindacati" di Lauco

Il «Foglio Annunzi Legali» pubblica un estratto del verbale dell'Assemblea generale ordinaria dei soci della Società Anonima Cooperativa Casa del Popolo di Lauco con cui venne approvata la trasformazione della Società da Cooperativa in Anonima con la denominazione di «Casa dei Sindacati».

La nuova Società durerà sino al 31 dicembre 1975 ed ha per oggetto l'esercizio di un molino, la distribuzione di forza elettrica e quanto altro porti benessere morale ed economico alla generalità degli abitanti.

Il capitale sociale è di L. 30.000 interamente sottoscritto e per tre decimi versato diviso in sessanta azioni da lire 500 elevabile sino a L. 50.000.

Detto verbale è stato ora omologato con decreto del Tribunale di Tolmezzo.

### Un fallimento

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Osvaldo Zava di Pordenone. Giudice al fallimento fu nominato il cav. dott. Di Pietro; curatore provvisorio l'avv. Vittorio Marini.

La prima riunione dei creditori fu fissata al 3 ottobre p. v.; il termine per la presentazione dei titoli di credito fu determinato al 31 dello stesso mese; al 14 novembre seguirà la chiusura del processo di verifica.

## Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 22 settembre 1927

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 751.88 | 749.77 | 748.47 |
| Pressione al mare | 762.52 | 760.29 | 759.14 |
| Temperatura | 19.2 | 24.0 | 20.5 |
| Umidità (0-100) | 88 | 63 | 82 |
| Vento Direzione | NE | NE | NE |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 8 | 7 | 10 |
| Stato del tempo | inc. | inc. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 24,8
Temperatura minima: 17,9
Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; qualche pioggia; temperatura normale.

## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22. — Situazione barica: La depressione delle Isole britanniche si è estinta ad est del centro (744) verso il Canale di S. Giorgio (745 Danimarca) ed il regime ciclonico interessa tutta la Europa settentrionale e centrale con saccatura attraverso la Francia e la regione dei Carpazi. La pressione sulla Italia si mantiene elevata come residuo del regime anticiclonico dell'Europa meridionale (nucleo 745 Bulgaria).

Probabilità: Venti di greco moderati sulle regioni settentrionali; moderati un po' forti sulla Liguria; deboli intorno levante sull'Adriatico e sull'Jonio, moderati sul bacino tirrenico.

Cielo nuvoloso sulle regioni settentrionali e sull'alto Tirreno, vario con annuvolamenti frequenti sul medio Tirreno, prevalentemente sereno altrove. Pioggie in Piemonte, Lombardia e Liguria e qualche pioggia sul medio versante tirrenico. Temperatura in aumento.

Mare: Alquanto agitato sull'alto Tirreno, mosso altrove.

Coste libiche: Venti deboli e vari, cielo quasi ovunque sereno.

# ARTE E TEATRI

## TEATRO PUCCINI

### Le operette della Compagnia Mauro "Paganini"

La bella Compagnia Mauro che gli udinesi ieri sera hanno avuto la soddisfazione di riudire nell'interpretazione della splendida operetta in tre atti di F. Lehar «Paganini», non poteva fare un debutto migliore, nè poteva avere un pubblico più numeroso, attento e distinto, distribuito in ogni ordine di posti nel Teatro Puccini.

Il successo della Compagnia fu davvero strepitoso, poichè essa è bene affiatata e sicura nel suo complesso artistico; possiede bellissimi scenari e costumi. E' degna di particolare encomio la signorina E. Vera, che, nella parte di Principessa di Lucca e di Piombino dimostrò ottima voce e grazia delicata.

Il cav. O. Trucchi, ciambellano di Corte della Principessa e la canterina di Corte (soubrette), signorina Zanoncelli, sfoggiarono tutte le loro doti ben note di comici eleganti e distinti, meritandosi parecchi bis.

In «Paganini» Franz Lehar conserva il tono di dignità e di gusto cui il lavoro si ispira, e distribuisce tutte le risorse di una ricca e colorita orchestrazione, donde sgorga limpida e fresca la sua fantasia creativa.

Sull'elemento comico predomina quello sentimentale, e il personaggio del violinista, che nel tenore Campanini ha un efficacissimo interprete, riesce sostenuto e lirico senza debolezze o sguaiaterie.

Bene l'Osella, il Boschetti e tutti gli altri. Al secondo atto furono molto ammirati i paggi d'amore del Primo Impero, il minuetto di Bella Giretti e le streghe. Il corpo di ballo, elegante e disciplinato.

Gli «a soli» di violino furono eseguiti magistralmente dal prof. Sansilvestri.

La massa orchestrale fu guidata con slancio e valentia dal maestro cav. Del Vecchio e diede marcato risalto allo spartito.

Stasera sarà rappresentata «Contessa Maritza» di Kalman.

*Luigi Garzoni.*

### CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi venerdì dalle ore 17 a grande orchestra fin dall'inizio ultima acclamatissime repliche del super film che ha segnato uno dei più strepitosi successi della stagione:

**Farfalla d'Oro**

*celebre, bellissima, inarrivabile protagonista LILY DAMITA*

DOMANI: Nuovissimo programma
ENORME SUCCESSO

### CINEMA TEATRO «CECCHINI»

OGGI dalle ore 17

Repliche dello spettacolo eccezionalissimo della Metro Goldwin Mayer

**La BOHÉME**

con i meravigliosi artisti:
*John Gilbert — Lillian Gish*
*Renée Adorée — Roy D'Arcy*

CONCERTO ORCHESTRALE
PREZZI INVARIATI

### CINEMA TEATRO «MODERNO» (Gestione An. Pittaluga)

La «First National» lancia in una superba edizione:

**IL PELLEGRINO**

E' questo un film che dà garanzia assoluta di un clamoroso entusiastico successo.

FATTY SPENSIERATO

Programma orchestrale sceltissimo sotto la direzione del prof. Eligio Ciriani. Siederà al piano il maestro Simico.

## Stato Civile

dal 20 al 22 settembre 1927

**Nascite**

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 6 — Totale nascite n. 10.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Bigatti Gio. Battista ferroviere con Piana Maria camiciaia — Varisco dott. Azzo medico chirurgo con Ferrero Enrica civile — Politi Odorico impiegato con Filipponi Elisa civile — Gennari Gio. Batta cassiere di banca con Vandarembergh Maria agiata.

**Matrimoni**

Marchi Alberto rappresentante con D'Agostini Rosa Maria civile.

**Morti**

Blasone Rina di Riccardo di mesi 10 — Vittorio Maria di Umberto di mesi 10 — Chiandussi Pietro di Pietro di mesi 7 — Majero Vand Maria fu Antonio di anni 72 casalinga — Zuliani Bulian Rosa di Giuliano di anni 48 casalinga — Braida Ermacora di Bettino di anni 18 bracciante — Linda Lanaro Vittoria fu Osualdo di anni 35 casalinga — Totis Angelo fu Giuseppe di anni 57 bracciante — Borgnolo Luigi fu Mattia di anni 52.

## I prezzi dei mercati

**Piazza XX Settembre**

Frumento da L. 110 a 85 — Granoturco giallo nuovo da L. 85 a 72 — Granoturco bianco nuovo da L. 81 a 69 — Granoturco giallo vecchio a L. 91 — Segala a L. 80 — Avena a L. 85.

**Piazza Venerio**

Patate da L. 30 a 38 — Zucchette da L. 60 a 70 — Fagioli da L. 80 a 160 — Radicchio da L. 60 a 80 — Spinacci da L. 100 a 110 — Pomodoro da L. 40 a 50 — Pere da L. 130 a 250 — Mele da L. 80 a L. 150 — Fichi da L. 60 a 80 — Susini da L. 80 a 100 — Pesche da L. 150 a 250 — Uva da L. 110 a 180 — Nocciuole da L. 155 a 180.

**Piazzale XXVI Luglio**

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 27 a L. 29 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 24 a 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 22 a 24 — Erba Spagna da L. 28 a 30 — Paglia da L. 14 a L. 15 — Strame da L. 12 a 14.

**Via A. Zanon**

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 8 a L. 8.50 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Oche da L. 5 a 6 — Conigli da L. 3 a 6.

## Quotazioni di Borsa

### CAMBI

| TITOLO | MILANO 21 | MILANO 22 | TRIESTE 21 | TRIESTE 22 |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 70.13 | 70.25 | 69.55 | 69.55 |
| Consol. 5 % | 81.83 | 82.15 | 81.85 | 82.15 |
| Obbl. Venezie | —.— | —.— | 69.50 | 69.95 |
| Francia | 72.05 | 72.07 | 72.— | 72.— |
| Svizzera | 353.85 | 353.82 | 354.— | 353.— |
| Londra | 89.31 | 89.29 | 89.30 | 89.35 |
| New York | 18.35 | 18.36 | 18.34 | 18.33 |
| Berlino | 437.— | 437.— | 437.— | 436.50 |
| Vienna | 259.— | 259.— | 259.— | 259.75 |
| Romania | 11.35 | 11.47 | 11.30 | 11.37 |
| Belgio | 256.— | 256.— | 256.— | 255.— |
| Spagna | 320.— | 320.— | 320.— | 320.50 |
| Praga | 54.52 | 54.50 | 54.50 | 54.40 |
| Ungheria | 322.— | 321.50 | 322.— | 321.75 |
| Albania | 355.— | 353.— | 354.— | 353.75 |
| Jugoslavia | 32.30 | 32.— | 32.35 | 32.30 |
| Grecia | —.— | —.— | 24.50 | 24.50 |

# Orario ferroviario

## Ferrovie dello Stato

**Udine - Trieste**

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

**Udine - Tarvisio**

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

**Udine S. Giorgio di Negaro**

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.48 (da Grado) — 12.36 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

**Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.07 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

## Società Veneta

**Linea Udine - Cividale**

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale, ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Linea Carnia - Villa Santina**

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santine: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

**Ferrovia Cividale-Caporetto**

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

## Tramvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento**

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 18 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 18.35 — 16.35.

Partenze da Nimis: ore 7.40 — 18.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.40 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.

Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.

Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.

Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.

Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 14.5 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.

Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.

Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.

Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.80 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).

I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

**Tramvia del But**

**Tolmezzo - Paluzza**

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.

Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

**Tramvia del Degano**

**Villa Santina Comeglians**

Partenze da Villa Santina: ore 6.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

## Linee automobilistiche diverse

**Linea Pielungo - Spilimbergo**

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine**

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.

Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

**Linea S. Daniele - Gemona**

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

**Linea Codroipo - S. Daniele**

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

**Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine**

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

**Linea Pordenone Spilimbergo**

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

**Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)**

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

**(Via Fraelacco)**

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

**Linea Tarcento-Vedronza**

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

**Nimis-Tricesimo**

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11 — 15 — 18.

**Buia - Tarcento - Nimis**

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 17.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

**Debellis - Nimis - Udine e viceversa**

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.20 — 13. — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 18.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*